

## Le pesche di San Donato

La pesca è il frutto del pesco. Gli antichi romani la chiamavano *Prunus persica*.

Grazie alle sue virtù, alla sua succosità e alla capacità dissetante (85% di acqua e acido citrico), la pesca è uno dei frutti per eccellenza dell'estate, tant'è che un proverbio dice: "quando il pesco fiorisce e matura, i giorni e le notti sono della stessa misura".

Il pesco è un albero originario della Cina, dove fu considerato simbolo d'immortalità.

I fiori di pesco sono stati celebrati da poeti, pittori e cantanti tra cui Lucio Battisti con la canzone "Fiori Rosa Fiori Di Pesco".

Dall'oriente il pesco giunse al seguito delle carovane sino in Persia da dove giunse in Europa; dalla Persia deriva quindi il nome della specie. In Egitto, la pesca era sacra ad Arpocrate, dio del silenzio e dell'infanzia, tanto che ancora oggi le guance dei bambini vengono paragonate alle pesche, per la loro morbidezza e carnosità. Il frutto arrivò a Roma nel I secolo d.C. Grazie ad Alessandro Magno si diffuse in tutto il bacino del Mar Mediterraneo.

### Curiosità

- Nel 1977 in Cina viene ritrovato il corpo della moglie del marchese di Tai perfettamente intatto e risalente al II secolo A.C. Nella tomba insieme al cadavere vi era una ciotola di pesche. Infatti una leggenda cinese dice che le pesche mangiate in "tempo" preservavano il corpo dal deteriorarsi.
- La Georgia uno dei 51 stati degli Stati Uniti d'America è soprannominato "*Peach State*", grazie alla numerosissima quantità di pesche coltivate.



**Le pesche che mangiate oggi sono raccolte per Siaf dall' Azienda Agricola Soleluna di San Donato in collina. E' un agricoltore della zona, a pochi km dalla nostra cucina.**

Queste pesche non sono tutte uguali, alcune sono più piccole, altre più grandi perché non vengono "fatte con lo stampino", ma crescono sugli alberi ognuna a modo suo. Come ci sono bambini più alti e bambini più bassi, così le pesche possono essere più grandi o più piccole!